

τραπέζης τοῦ πλουσίου· ἀλλὰ καὶ οἱ κύνες ἐρχόμενοι
 tavola il benestante! ma e i cani venivano
 ἐπέλειχον τὰ ἕλκη αὐτοῦ. **22** ἐγένετο δὲ ἀποθανεῖν τὸν πτωχὸν
 leccare sopra le ulcere di lui. divenuto ma morire il mendicante
 καὶ ἀπενεχθῆναι αὐτὸν ὑπὸ τῶν ἀγγέλων εἰς τὸν κόλπον
 e portare via lui sotto i messaggeri dentro la tasca
 Ἀβραάμ· ἀπέθανεν δὲ καὶ ὁ πλούσιος καὶ ἐτάφη. **23** καὶ ἐν
 Abramo! muore ma e il benestante e seppellito. e in
 τῷ ἄδῃ ἐπάρας τοὺς ὀφθαλμοὺς αὐτοῦ, ὑπάρχων ἐν
 il ade solleva i occhi di lui, possiede in
 βασάνοις, ὁρᾷ Ἀβραάμ ἀπὸ μακρόθεν καὶ Λάζαρον ἐν τοῖς
 tormenti, vede Abramo da distanza e Lazzaro in le
 κόλποις αὐτοῦ. **24** καὶ αὐτὸς φωνήσας εἶπεν· πάτερ Ἀβραάμ,
 tasche di lui. e lui dando voce disse: padre Abramo,
 ἐλέησόν με καὶ πέμψον Λάζαρον ἵνα βάψῃ³⁰⁹ τὸ ἄκρον τοῦ
 misericordioso me e manda Lazzaro affinché bagni la estremità il
 δακτύλου αὐτοῦ ὕδατος καὶ καταψύξῃ³¹⁰ τὴν γλῶσσάν μου, ὅτι
 dito suo acqua e raffreddi giù la lingua mia, che
 ὀδυνῶμαι ἐν τῇ φλογὶ³¹¹ ταύτῃ. **25** εἶπεν δὲ Ἀβραάμ· τέκνον,
 addolorato in la fiamma questa. disse ma Abramo: figlio,
 μνήσθητι ὅτι ἀπέλαβες τὰ ἀγαθὰ σου ἐν τῇ ζωῇ σου, καὶ
 ricordati che preso da le buone tuo in la vita tua, e
 Λάζαρος ὁμοίως τὰ κακά· νῦν δὲ ὧδε παρακαλεῖται, σὺ δὲ
 Lazzaro simile i mali! ad ora ma qui chiamato presso, tu ma
 ὀδυνᾷσαι. **26** καὶ ἐν πᾶσιν τούτοις μετὰξὺ ἡμῶν καὶ ὑμῶν
 addolorato. e in tutti questi tra noi e voi
 χάσμα³¹² μέγα ἐστήρικται, ὅπως οἱ θέλοντες διαβῆναι ἔνθεν
 voragine grande fissata, così i vogliono passare attraverso in qui
 πρὸς ὑμᾶς μὴ δύνωνται, μηδὲ ἐκεῖθεν πρὸς ἡμᾶς διαπερῶσιν.
 presso voi non possono, niente fuori là presso noi passano attraverso.
27 εἶπεν δέ· ἐρωτῶ σε οὖν, πάτερ, ἵνα πέμψῃς αὐτὸν εἰς
 disse ma: interrogo te dunque, padre, affinché mandi lui dentro
 τὸν οἶκόν τοῦ πατρός μου, **28** ἔχω γὰρ πέντε ἀδελφούς,
 la casa il padre mio, ho infatti cinque fratelli,

³⁰⁹ βάψῃ - bagnare, intingere, inumidire, intingere in una tintura, colorare, immergere, da non confondere con βαπτίζω (battezzare - immergere), l'esempio più chiaro che mostra la differenza tra baptizo e bapto è un testo del poeta e medico greco Nicander, che visse all'incirca nel 200 a.C. è una ricetta per fare sottaceti ed è utile perché usa tutte e due le parole, Nicander dice che per fare dei sottaceti, il vegetale deve prima essere *bagnato* (bapto) in acqua bollente e poi *immerso* (baptizo) nell'aceto, il primo, bapto, indica un'azione provvisoria il secondo, baptizo, un'azione definitiva

³¹⁰ καταψύξῃ - rinfrescare, rendere fresco, un soffio freddo, cfr Mt 24:12 ψυγήσεται

³¹¹ φλογὶ - lampeggiare, andare in fiamme, infiammare, fiammeggiare, da cui deriva in medicina *flogistico*, sostanza che brucia, infiammatorio, processo di combustione

³¹² χάσμα - spalancato, deriva da un termine che significa *sbadigliare*, voragine, apertura spalancata, divario